

Data	25 aprile 2014
Testata	PugliaLive
Periodicità	quotidiana
Città	Bari



Al via il primo e unico Polo Distrettuale del pomodoro da industria del Centro-Sud Italia che comprende anche la Puglia

25/04/2014

Il Polo distrettuale è l'organo regolatore delle strategie e scelte produttive della filiera del pomodoro da industria.

Il polo distrettuale mira ad aumentare la competitività della filiera attraverso l'integrazione e ad orientare la produzione verso i gusti dei consumatori e la tutela ambientale.

Al via da oggi il primo Polo Distrettuale del pomodoro da industria del Centro Sud Italia, che comprende anche la Regione Puglia, l'unica aggregazione di filiera nata grazie alla volontà delle parti di autoregolamentarsi, senza una specifica previsione normativa in tal senso.

Il Polo distrettuale è composto dalla quasi totalità delle aziende di trasformazione del pomodoro e dalle organizzazioni di produttori. Un risultato importante raggiunto grazie all'impegno e alla tenacia di tutti gli attori della filiera, ed in particolare delle Unioni delle Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli Italia Ortofrutta e Unaproa, di Fedagri, oltre che delle Organizzazioni Professionali Agricole (Cia, Confagricoltura, Fedagri e Coldiretti), delle Organizzazioni sindacali di categoria e della più grande associazione di industrie private della trasformazione del pomodoro l'ANICAV (Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali).

Il Distretto, che abbraccia le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Toscana, Sicilia e Sardegna, rappresenta l'Organo regolatore dei rapporti di filiera in termini di governo delle strategie e di gestione delle informazioni e dei dati utili a supportare le scelte produttive e quelle di mercato.

Sarà un Comitato di Coordinamento provvisorio, composto da 6 membri – 3 di parte agricola e 3 di parte industriale - a guidare il Polo nella sua fase di avvio. Il Comitato provvederà, tra l'altro, ad organizzare l'assemblea per la nomina degli organismi per il triennio 2014/2017 e a definire l'accordo distrettuale da sottoporre alla prima assemblea, che sarà convocata nei prossimi 60 giorni.

“L'integrazione della filiera è un obiettivo primario – afferma il Presidente dell'ANICAV Antonio Ferraioli -: il Distretto, oltre che sede di confronto, di negoziazione e di programmazione, sarà lo strumento per affrontare le nuove sfide che i mercati internazionali ci stanno ponendo. È sempre più necessario, infatti, fare coesione per competere. Sarà compito del Distretto, attraverso il coordinamento e l'integrazione tra i diversi soggetti della filiera, rilanciare non solo l'immagine del settore del pomodoro da industria del Centro Sud Italia ma soprattutto il prodotto che nel mondo ci contraddistingue, il pomodoro pelato, che sempre più perde quote di mercato a vantaggio di prodotti, quali polpa e passata, che anche i nostri competitors producono.

“Il Distretto rappresenta, inoltre, - prosegue Ferraioli - un utile strumento per favorire la collaborazione tra il mondo produttivo e quello della ricerca scientifica, con l’obiettivo comune di orientare la produzione verso prodotti maggiormente rispondenti al fabbisogno del mercato e ai gusti dei consumatori, con particolare riguardo alla qualità, alla sicurezza alimentare e alla tutela dell’ambiente.”

Giovanni De Angelis Direttore dell’ANICAV esprime grande soddisfazione per la costituzione del distretto. “Si è trattato di un percorso lungo – afferma De Angelis - che ci ha visti, con tenacia, impegnati, insieme alle Unioni, alle Organizzazioni Professionali e Sindacali. Grazie anche all’importante stimolo avuto dalle Regioni, in particolar modo dell’assessore Stéfano prima e Nardoni poi della Puglia, e dell’assessore Daniela Nugnes della Campania, siamo riusciti a raggiungere questo importante risultato. La costituzione del Distretto rappresenta comunque solo l’inizio di un percorso, tutto in salita, di reale integrazione della filiera pomodoricola, una integrazione non più rinviabile che porterà, una volta a regime, verso importanti risultati.”

L’ANICAV, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (derivati del pomodoro, legumi e frutta, sottaceti e sottoli), con sede a Napoli, è la più importante Associazione del pomodoro da industria.

L’ANICAV associa 110 aziende, localizzate in 12 regioni, con una maggiore presenza nel bacino del pomodoro del Centro Sud, le quali rappresentano l’80% delle aziende italiane private del settore della trasformazione del pomodoro e la quasi totalità delle aziende di trasformazione dei legumi.

Nel 2013 il fatturato dell’intero comparto delle conserve vegetali è stato di 5,2 miliardi di euro di cui il 60% prodotto dalle sole aziende associate all’ANICAV.